

I modelli per la gestione delle congestioni in un mercato elettrico competitivo

Fabio Guzzi

Luglio 2002

La gestione dei fenomeni di congestione è di fondamentale importanza per il funzionamento di un mercato elettrico competitivo. Il modello che sembra essere il più adatto per garantire la competizione nel mercato è quello nodale, proposto da Hogan sulla scia dei lavori di Schweppe. Riconoscendo il diverso valore dell'energia in ogni nodo della rete, si riescono ad inviare agli operatori segnali di prezzo non distorti. Inoltre, questo approccio riduce al minimo le possibilità di arbitraggio e quindi di comportamenti opportunistici degli agenti. Il modello zonale propone invece una soluzione semplificata: suddividere il sistema in un numero limitato di aree al cui interno non si verificano fenomeni di congestione. Per ciascuna zona viene quindi calcolato un diverso prezzo dell'energia. L'efficienza di questo modello è legata alla possibilità che il sistema sia divisibile in zone senza distorcere le condizioni operative della rete. Nei sistemi più complessi, quindi, il modello zonale non riesce a realizzare il dispacciamento efficiente e non incentiva gli operatori a comportamenti ottimali. Il mercato italiano, date le caratteristiche della rete di trasmissione e la scarsa competitività dell'offerta, corre il rischio di dover affrontare questo tipo di problemi.

Codici JEL:

Parole chiave:

Indirizzo E-Mail: FAGUZ@LIBERO.IT